



## Val di Non | Val di Sole

# Sarnonico, all'ex casa Itea un parcheggio multipiano

*Approvato in Consiglio comunale il progetto di fattibilità*

di **Enrico Callovin**

**SARNONICO** Al posto della vecchia casa Itea, nel centro storico di Sarnonico, in via Manzoni, l'amministrazione comunale punta a realizzare un nuovo parcheggio multipiano da 755 mila euro. Quattro piani che permetteranno a residenti e non solo di avere a disposizione 18 posti auto. A tal proposito il Consiglio comunale ha approvato, qualche giorno fa, il progetto di fattibilità tecnico economica redatto dall'architetto Tiziano Rossi. Un passaggio formale, propedeutico alla presentazione della domanda di finanziamento sul bando nazionale dedicato alla valorizzazione dei piccoli comuni. «Abbiamo optato per questo tipo di progetto sostanzialmente per due motivi - spiega la sindaca di Sarnonico, Emanuela Abram - . Il primo è il recupero di uno spazio, attualmente degradato, che darà ai cittadini un servizio che è particolarmente richiesto. Il secondo è quello di riqualificare il centro storico, anche per avere poi una maggior forza contrattuale con Itea».

Quest'ultimo aspetto non è secondario, anzi. L'edificio, crollato ormai circa 15 anni fa, è di proprietà di Itea e il Comune, da parecchio tempo, è in trattativa per una sua acquisizione. «A seguito del nuovo codice degli appalti (che prevede il progetto di fattibilità tecnico e il progetto esecutivo, ndr), abbiamo dovuto aggiornare il progetto che già ci era stato presentato - aggiunge la prima cittadina -. Ora, come ormai da parecchi anni (già da quando c'era presidente Salvatore Ghirardini), stiamo portando avanti i discorsi con Itea. La trattativa è lunga e, fino ad oggi, non siamo riusciti a trovare un accordo anche perché il prezzo che viene fatto da Itea è assolutamente fuori mercato».

Andando nel dettaglio del progetto redatto da Tiziano Rossi, questo «rappresenta una sorta di unicum in quanto si inserisce all'interno del tessuto del centro storico dell'abitato». Il nuovo parcheggio, infatti, dovrà erigersi sul sedime di un fabbricato ormai ridotto a rudere il quale risulta in aderenza a due abitazioni. Il progetto prevede la realizzazione di quattro piani fuori terra, per un totale di 18 posti auto. Parte di questi parcheggi saranno destinati anche ad autoveicoli elettrici con apposite stazioni di ricarica. Al piano terra, inoltre, è previsto il posto auto disabili. L'accesso avviene da viabilità pubblica e, mediante una rampa, si raggiunge il livello inferiore, posto a circa meno 1,25 metri rispetto alla



**Tra i piani** Previsto un ascensore veicolare per muoversi tra i livelli



**Rendering** Il parcheggio multipiano sorgerà sullo stesso sedime della vecchia casa Itea

quota strada. Uno degli aspetti più particolari è sicuramente l'ascensore veicolare, che permetterà alle auto la salita e discesa dai vari piani. «Una scelta fatta per ottimizzare gli spazi - racconta l'architetto -, visto che il sedime è comunque limitato essendo tra due edifici. Volevamo quindi sfruttare al massimo ciò che avevamo a disposizione». Il progetto, dal punto di vista architettonico, mira al miglior inserimento urbano e paesaggistico possibile. L'architettura proposta infatti vuole riportare alla luce, in chiave contemporanea, ciò che in origine era la facciata principale. A questo proposito, la scelta dei materiali può essere suddivisa in due comparti: quelli strutturali, pensati in acciaio, che permetterebbe, come sottolinea



*È un servizio richiesto, che ci permette di riqualificare il centro*  
**Emanuela Abram**

l'architetto, anche una rapidità di realizzazione (circa sei mesi) oltre che un futuro riciclo. I materiali architettonici, invece, hanno come dominatore il legno di larice non trattato, così come nella tradizione locale.

Particolare attenzione, poi, verrà data al tema del risparmio energetico. In copertura del parcheggio, infatti, è prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici «per la produzione di energia elettrica al fine di rendere la struttura completamente autosufficiente». Tutta l'illuminazione interna, invece, è prevista con lampade led.

«Ciò che ci tengo a sottolineare - conclude la sindaca Abram -, è che questo progetto punta a una visione a cui magari molti non sono abituati. La questione del centro storico appartiene a molti paesi e, nel caso di una mancanza di parcheggi, questi tipi di opere permettono di rispondere a delle esigenze e a riqualificare, in modo alternativo, il centro storico».